

Comune di Ponte di Legno				DESCRIZIONE DELLE PARTICELLE BOScate										PROPRIETA': Comune di Ponte di Legno												
N° PART.	LOCALITA'			F U S T A I A	Anno rilievi	Fertilità	Età media (anni)	Densità media	AREA BASIMETRICA m²		Altezza media	Statura	Diametro medio	Volume pianta media	N° piante ad ettaro	PROVVIGIONE			INCREMENTO							
40	Plaz delle Sandrine								ad ha	Totale						normale m³		reale m³		medio m³		corrente m³		%		
CLASSE COLTURALE			fustaia													ad ha	ad ha	Totale	ad ha	Totale	ad ha	Totale				
CLASSE ATTITUDINALE			produzione					2014	VII	105	0,9				27					243	360	11520	3,4	109,7	6,5	207,4
CLASSE ECONOMICA			B																							
ORDINAMENTO VEGETAZIONALE: <i>Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici</i>								COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																		
SUPERFICIE TOTALE LORDA								32.47.00	FUSTAIA																	
SUPERFICIE IMPRODUTTIVA								0.35.00	SPECIE LEGNOSA	Tariffa	Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 e + cm)			Totali		%				
SUP. PROD. NON FORESTALE								0.12.00			N°	m³	%	N°	m³	%	N°	m³	%	N°	m³					
SUP. PROD. FORESTALE								32.00.00																		
Notizie piano precedente								rilievi attuali	ABETE ROSSO		VII													10.368	90,0%	
									LARICE		VII													1.152	10,0%	
									ABETE BIANCO		VII															
Superficie produttiva ha									PINO SILVESTRE		VII															
UTILIZZAZIONI									Previste	Effettuate	FAGGIO		VII													
FUSTAIA m³											ALTRE LATIFOGLIE		VII													
CEDUO m³										TOTALI														11.520	100,0%	
Classi di accessibilità ha								I	06.53.35	rilievi prec.	ABETE ROSSO															
								II	09.68.19		LARICE															
								III	16.25.46		ABETE BIANCO															
						PINO SILVESTRE																				
						LATIFOGLIE																				
						TOTALI																				
Note:																										
				C	Anno rilievi	Fertilità	Età media (anni)	Densità media	Area basimetrica m²		Provvigione m³				Incremento medio m³		COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CEDUO %									
				E							ad ha		totale													
				D					ad ha	Totale	ceduo	matricine	ceduo	matricine	ad ha	Totale	Carpino	Querce	Castagno	Faggio	Latifoglie pregiate	Sp. Secondarie				
				U																						
				O																						

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE E DEL SOPRASSUOLO	LOCALITA': Plaz delle Sandrine		PARTICELLA N°				40
Altitudine m s.l.m.: min. 1.370 max. 1.860 prevalente Giacitura: Basso versante Esposizione: Ovest Altitudine: da 1.370 a 1.860 m s.l.m. – Esposizione: Ovest Inclinazione: da ripido a molto ripido. Giacitura: basso versante. Substrato geologico: Sistema del Pò. Tipo di suolo: Cambisols podzolico. Terreno: mediamente superficiale e pietroso (soprattutto nella parte bassa), con qualche zona con suolo più profondo e fertile (dalla parte mediana scendendo), in generale fresco. Morfologia molto accidentata. Copertura viva: Rubus idaeus, Vaccinium myrtillus, Adenostyles alliariae, Saxifraga sp., Juniperus communis, Rhododendron ferrugineum, Ajuga sp., graminacee, muschi e felci. Copertura morta: trascurabile, salvo alcuni tratti dove sono presenti numerosi schianti. Soprassuolo: Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici, con struttura molto irregolare, paracoetanea per gruppi. Nella parte alta, a carattere protettivo, struttura tipica delle formazioni subalpine, per aggregati, costituiti da abete rosso, accompagnato dal larice, con presenza di latifoglie quali Alnus viridis, Sorbus aucuparia, Salix caprea, Betula pendula e Sambucus nigra nelle chiarie e ai bordi. Scendendo verso il basso il soprassuolo digrada gradualmente nella Pecceta montana. Le formazioni, mature e paracoetanee per gruppi, sono dominate dall'abete rosso e costituite da individui con rami secchi inseriti molto in basso, con presenza di piante deperienti e morte in piedi e di qualche schianto. La copertura è piena e il sottobosco è pressoché assente (muschi, felci, Oxalis acetosella), così come la rinnovazione. Nella parte bassa il soprassuolo è tendenzialmente monoplano e molto denso, costituito da individui di scarso valore, molto ramosi e con diametri contenuti. Nella parte alta sono presenti alcuni soggetti da tutelare per età e particolare morfologia. Rinnovazione: di abete rosso nei bordi e nelle chiarie, qualche pianta sparsa anche sotto copertura, migliore dalla parte mediana scendendo. In generale, scarsa, ma sufficiente.	PIANO DEI TAGLI 1. Taglio raso a buche (800-1.2000 mq) nella parte inferiore della particella finalizzato ad interrompere la continuità di copertura e creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione. 2. Nella porzione intermedia della particella taglio successivo a gruppi in assistenza dei nuclei di rinnovazione presenti sotto copertura e in ampliamento delle radure occupate da rinnovazione.		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE	Fustaia	accessibilità	3	
					cod. trattamento	103-122	
				Volume cormometrico lordo m³		1.600	
				Volume cormometrico m³/ha		50	
				Volume netto presunto m³		1.280	
				Tasso di utilizzazione %		14%	
				Anno o periodo di intervento		II	
				Massa intercalare	accessibilità	3	
					codice intervento	132-141	
				Volume cormometrico lordo m³		200	
				Anno o periodo di intervento		III	
				Ceduo	accessibilità		
					cod. trattamento		
				Ripresa planimetrica ha			
				Volume dendrometrico m³			
				Anno intervento			
OSSERVAZIONI	PIANO DELLE MIGLIORIE 1. Diradamento selettivo nella parte mediana della particella al fine di regolarizzare la densità e consentire la rinnovazione del soprassuolo. 2. Taglio fitosanitario selettivo di soggetti stroncati nella parte mediana della particella.		Cod. tratt.	Urgenza	Classe access.	Unità di misura	Quantità
			132-141	III	3	ha	10